



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale FLP Difesa (SNAD – ANDCD – FLP)



Settore Ministeri

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628 – 06/23318983 – 06/23318985

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it ; flp@email.it

Segreteria Nazionale

COMUNICATO N. 5 del 5.11.2003

LA NUOVA FASE DI RISTRUTTURAZIONE

Si è svolta in data odierna, al Gabinetto del Ministro, una riunione con le OO.SS. nazionali con all'o.d.g. due importanti questioni: gli schemi di Decreti Legislativi attuativi della delega di cui alla legge 137/2002, che integrano e modificano i precedenti provvedimenti legislativi relativi alla ristrutturazione della Difesa (DD. LLgs. 264, 265, 459 e 464 / 1997) e il protocollo d'intesa sull'impiego del personale degli Enti transitati in Agenzia Industrie Difesa (A.I.D.).

SCHEMI DECRETI LEGISLATIVI ATTUATIVI DELLA DELEGA EX LEGGE 137 / 2002

L'illustrazione dei provvedimenti fatta dall'Amministrazione ha confermato il primo, preoccupante giudizio della nostra O.S.. Si tratta di una nuova e corposa ondata di ristrutturazioni (soppressioni e riorganizzazioni), che interessano tutte le aree del nostro Ministero.

Area Centrale: è prevista la ricostituzione di due nuove Direzioni Generali (Commissariato e Servizi Generali) e la riconfigurazione di Levadife, alla quale verranno attribuite le competenze in materia di pensioni, equi indennizzi e cause di servizio del personale militare.

Area Industriale: è prevista l'eliminazione della competenza sui piani di spesa attribuita dal D.Lgs. 459/97 ai Direttori degli Enti e la conferma della autonomia gestionale, inserita però nel quadro delle funzioni discendenti e delle risorse affidate alla responsabilità del Capo di S.M. di Forza armata.

Area operativa: è l'area che risulta la più interessata ai provvedimenti di riordino. In particolare:

* **Marina:** previste alcune soppressioni e riorganizzazioni della struttura operativa e di vertice (riorganizzazione delle strutture TLC, del munizionamento navale nelle sedi di Taranto e di Augusta, la soppressione dell'Ispettorato di Commissariato e Coordinamento Amministrativo e la riconfigurazione dell'Ispettorato di Supporto Navale e delle Scuole); previsti inoltre altri provvedimenti che interessano il settore logistico e territoriale (soppressione Maricommi e Comar Brindisi; riconfigurazione strutture del Genio e della Sanità; soppressione di Maricentro La Spezia e conseguente potenziamento di Maricentro Taranto.

Nel complesso, sono coinvolti circa un migliaio di dipendenti civili.

* **Aeronautica:** molti i provvedimenti di interesse di detta forza armata. Nel settore operativo: riconfigurazione di Martina Franca; soppressione del gruppo volo di Grazzanise; etc. ; in quello scolastico (soppressione Cadimare); in quello infrastrutturale (soppressione dei DOLD e riorganizzazione Campalgenio) e anche in quello logistico (le Regioni Aeree diventano Organi territoriali).

Nel complesso, sono interessati ai provvedimenti di ristrutturazione più 1500 unità di personale civile, e dunque quasi un terzo del totale. In alcune sedi, Vicenza per esempio, tutti gli Enti attualmente presenti vengono soppressi o trasferiti e il destino dei civili ancora tutto da definire.

* **Esercito:** gli Enti dell'Esercito sono i più toccati da questa nuova fase di ristrutturazione che, va opportunamente ricordato, segue le due precedenti e di cui ai DD. LLgs. 464/1997 e 214/2000. Quasi tutti i settori sono interessati: da quello operativo (molti Reparti soppressi o riorganizzati) a quello logistico (soppressione di Ispelog; riorganizzazione dei Cdi RM Nord e Sud in Cdi

Logistici; riconfigurazione della Direzione di Amm.ne; soppressione di poli e parchi, di CMO, di altri Enti importanti - Cerico di Candilo e Laboratorio Pontieri di Piacenza, per esmpio); da quello della Leva (soppressione dell'Ispettorato RFC, dei Cdi Interregionali e Regionali RFC e di altri Organi della Leva; costituzione dei Cdi Distrettuali) a quello infrastrutturale, interessato da una nuova ristrutturazione dopo quella prevista dal D. Lgs. 214/2000.

Nel complesso, il numero di civili interessati dai provvedimenti di riordino dell'Esercito e dunque da reimpiegare sono più di 6000 (per la precisione 6323, di cui 317 nel 2004; 4659 nel 2005; 907 nel 2006 e 440 nel biennio 2007/08), un numero davvero impressionante che dà la misura della pesantezza di questa nuova fase di ristrutturazione che interessa la Forza armata.

Questo, in estrema sintesi, il corpo dei provvedimenti che l'Amministrazione intende attuare nei prossimi anni. Ad essere interessata, è in primo luogo l'area operativa della Difesa (quasi 9000 i dipendenti coinvolti!), che subisce oggi la terza, pesante ristrutturazione dopo le prime due di cui ai DD.LLgs. 464/97 e 214/2000. E pensare che alcune OO.SS. sono andate avanti per anni a dire che i problemi della ristrutturazione erano limitati all'area industriale e che l'area operativa non sarebbe stata toccata in alcun modo.....

Il giudizio della nostra O.S. in merito ai provvedimenti in questione è fortemente critico: questa nuova ondata di soppressioni/riorganizzazioni conferma ed amplifica tutti i problemi emersi in questi anni e che connotano il modello di ristrutturazione della Difesa: tagli corposi di Enti e di personale, esternalizzazione di servizi e di attività di lavoro; esuberi massicci, reimpieghi sempre più difficili. Problemi questi da tempo presenti nell'area industriale e negli Enti transitati in A.I.D., e che oggi investono corposamente anche l'area operativa.

Nel denunciare ancora una volta questa preoccupante situazione, la delegazione FLP ha espresso il proprio convincimento che non sia in alcun modo più rinviabile un chiarimento a tutto tondo con il vertice politico dell'Amministrazione, per ottenere finalmente dal Ministro Martino impegni precisi e definiti sulle tante questioni ancora aperte (nuova fase di riqualificazione di livello regionale, peraltro prevista dallo schema di D. Lgs. modificativo del 265/1997 ; incremento del FUA; gestione degli esuberi; mobilità verso altre Amministrazioni; ect.).

Nella prossima settimana approfondiremo, con gli SS.MM. e con Segredifesa, tutti gli aspetti tecnici connessi agli schemi di DD.LLgs., che anticiperanno la già prevista riunione con il vertice politico nella quale dovranno essere messe a fuoco le problematiche generali e dalla quale attendiamo risposte concrete.

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

Il confronto tra A.D. ed OO.SS. in merito all'ipotesi di protocollo di intesa sull'impiego del personale civile degli Enti dell'A.I.D. è stato differito a data successiva: per come aveva sollecitato ripetutamente la nostra O.S., la questione è rimessa direttamente al vertice politico, ed è con il Ministro o con il SSS delegato che dovrà avvenire il confronto di merito, tenuto conto che i nodi sul tappeto (status del personale dell'A.I.D., percorsi di garanzia; etc.) sono di ordine esclusivamente politico.

La delegazione FLP ha infine richiesto All'A.D. di aprire uno specifico tavolo di confronto con le OO.SS. nazionali in merito allo stato di situazione ed alle prospettive dei Poli e degli Arsenalì . Nel merito, abbiamo registrato la disponibilità dell'Amministrazione, una volta completata la verifica in atto.

Nel fare riserva di ulteriori informazioni in ordine agli sviluppi del confronto con l'Amministrazione, si invitano tutte le strutture sindacali a dare al presente comunicato la massima diffusione e a promuovere ogni più utile iniziativa (in particolare, assemblee sui posti di lavoro) allo scopo di informare e coinvolgere quanto più possibile tutti i lavoratori civili della Difesa.

LA DELEGAZIONE F.L.P. DIFESA

Roma, 5 novembre 2003